



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

III^ COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

Verbale n.28 del 02/03/2015

L'anno duemilaquindici giorno 2 (due) del mese di marzo 2015 dalle ore 09.30.

in poi, regolarmente convocata si è riunita presso la Sala Giunta, la 3° Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- **SITUAZIONE CASTELLO CONTI DI MODICA**
- **Varie ed eventuali**

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
ALLEGRO ANNA	PRESIDENTE	SI	9.30	11.30
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	9.30	11.30
NICOLOSI ANTONIO	Componente	SI	11.00	11.30
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	9.30	11.00
INTRAVAIA GAETANO	Componente	SI	9.30	11.30
RUISI MAURO	Componente	SI	10.05	11.30
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	9.30	11.30

Il Presidente Allegro constatato la sussistenza del numero legale alle ore 09.30 in presenza della segretaria Maria C. Torregrossa, apre la seduta e ringrazia i colleghi consiglieri e l'assessore Cusumano per essere presenti.

Il cons. Intravaia prima che il presidente affronti l'argomento all'ordine del giorno consegna una missiva alla commissione trasmessa dal dirigente scolastico dr. Biagio Ciacio del circolo didattico san Giovanni Bosco, alla Presidenza del Consiglio e all'attenzione della 3 commissione, in cui si richiede intervento al plesso V. da Feltre. La nota recita che il medico dell'ASL recatosi per un controllo all'edificio rileva che è necessario intervenire sull'impianto elettrico, al fine di fare funzionare il campanello di chiamata e l'illuminazione del bagno degli alunni disabili. Poiché la scuola non può disporre le somme per le modifiche all'impianto elettrico, chiede un intervento da parte del comune.

Il presidente Allegro chiede all'ass. Cusumano di mettere al corrente la commissione sullo stato dei fatti, inerenti le lesioni alle torri del castello e dei tecnici che hanno seguito gli interventi di monitoraggio.

L'ass. Cusumano rapporta che dopo che furono finiti i lavori di mantenimento al castello, subito si sono evidenziate altre lesioni. L'ufficio tecnico si è adoperato con l'ausilio dell'arch. Faraci, dipendente comunale, e con un tecnico esterno, l'ing. Pitò a monitorare le lesioni alla struttura e in particolare alla torre est e ovest con vetrini per verificare periodicamente la stabilità dell'immobile. Tutto ciò accadeva prima. Quando è avvenuto il suo insediamento come assessore, il castello era già transennato.

Il cons. Intravaia chiede se i locali interni destinati alla enoteca regionale oggi sono agibili. Oggi si rischia di perdere il finanziamento per l'enoteca regionale, che è stato bloccato per la chiusura del castello.

L'ass. Cusumano riferisce che fu individuato un professore universitario, il quale redigette una relazione tecnica strutturale del castello, in cui constatò che alcune aree non presentavano anomalie, per cui una parte del castello fu riaperta. Successivamente si doveva continuare a monitorare e consolidare il castello, ma vuoi perché i dirigenti erano oberati di lavoro e ci volevano molti soldi, di fatto nessuno si è più interessato alla struttura.

Informa la commissione che nei giorni scorsi, il 26 febbraio 2015, ha convocato presso la sala giunta i responsabili dei suddetti settori, per istituire un tavolo tecnico permanente, al fine di trovare una soluzione sia tecnica, che finanziaria per la risoluzione definitiva di tutte le criticità che insistono nel castello, ma non è stata risolutiva perché alcuni dirigenti erano assenti.

Poi spiega che quando si decise di iniziare i lavori di monitoraggio l'ing. Pitò che doveva eseguire i lavori, si aggiudica un altro incarico per l'Anfiteatro, per cui deve rinunciare a questo incarico, però dovendo restituire delle somme al comune, si impegna lo stesso a seguire i lavori.

Certamente si dovrà individuare una somma per chiudere le lesioni e rendere agibile la struttura del castello entro giugno, per recuperare il finanziamento dell'enoteca regionale.

Il cons. Caldarella crede che sarebbe opportuno mettere agli atti, la relazione che l'esperto professore universitario ha fatto per aprire il castello. Si vuole capire come l'ing. Pitò ha avuto l'incarico per il monitoraggio del castello (affidamento diretto?).

L' ass. Cusumano risponde che di questo non è al corrente, perché quando si è insediato, già l'affidamento c'era stato e la tipologia del reclutamento bisogna che sia chieste all'ufficio preposto.

Alle ore 10.00 arriva il cons. Dara.

Il cons. Caldarella chiede come l'ing. Pitò vuole fare la transazione dei soldi che ha avuto e dovrebbe restituire.

Alle ore 10.05 arriva il cons. Ruisi.

Il cons. Intravaia fa un sunto della discussione avvenuta ai consiglieri arrivati.

Alle ore 10.15 l'ass. Cusumano, si scusa, ma è costretto ad andare via, perché è atteso a Trapani per una riunione importante sulle RSS. Suggestire ai presenti di programmare un incontro congiunto con il Dirigente Parrino ed un eventuale sopralluogo al castello dei Conti di Modica.

Il cons. Caldarella chiede copia della relazione tecnica e strutturale del castello del professore universitario di Palermo e copia della relazione ed incarico dato all'ing. Pitò per il monitoraggio del castello. E' importante che tutto questo venga attenzionato dalla Commissione. Poi ritiene che bisogna sentire l'ing. Parrino. Per la parte finanziaria, se si perderà il finanziamento sarà colpa di chi non ha ottemperato ai propri doveri.

La Commissione deve fare un lavoro preparatorio prima che si inviti l'ing. Parrino.

Il cons. Ruisi ritiene che debba essere fatta richiesta formale dal Presidente Allegro, di tutta la documentazione pretesa.

Il cons. Dara, si scusa per il ritardo, ma vuole focalizzare gli interventi dei colleghi e dell'assessore, bisogna intanto recuperare i verbali degli anni precedenti che hanno avuto lo stesso oggetto e concorda con il cons. Ruisi di fare una richiesta formale della documentazione per avere le idee più chiare. Poi notizia, che come vigile del fuoco, nei giorni scorsi ha fatto un sopralluogo al castello e si è reso conto facendo un sondaggio tra il personale presente, che il castello in parte è agibile. Si deve fare una riunione con i diretti interessati e dopo un attento studio di tutta la documentazione, dedicare tutto il tempo necessario ad una questione così importante.

Il cons. Ruisi afferma che ci sono argomenti in questa città molto delicati. Come si può in un complesso strutturale del 400' andare a realizzare opere che appesantiscono la struttura. La commissione deve fare una scelta, fare richiesta formale di tutta la documentazione dello stato dell'arte del castello e in una riunione preliminare cercare di conoscere attentamente le problematiche esistenti.

La Commissione esaminata la documentazione richiesta dovrà portare a conoscenza lo stato dei fatti della struttura oggi in esame.

Il cons. Caldarella vuole specificare che ha chiesto informazione all'ass. Cusumano in merito all'ing. Pitò, perché quando viene dato l'incarico all'interno c'è un disciplinare, dove viene descritto quello che si deve fare. Si vuole capire se l'incarico dato a Pitò è stato prima o dopo che all'ing. di Palermo e capire quali sono state le loro controdeduzioni e il tipo di mandato che c'è nel disciplinare. Il compito è quello di vigilare e capire quali sono le problematiche della struttura.

Il con. Ferrarella condivide quanto detto dal cons. Dara ed è giusto sentire i tecnici. Non si trova d'accordo con quanto detto dall'ass. Cusumano di andare a monitorare il castello e a limare le lesioni. A suo avviso è importante verificare le fondamenta e i problemi strutturali. Poi crede che la ristorazione sarà in servizio dell'enoteca regionale.

Alle ore 11.00 esce Ferrarella ed entra il cons. Nicolosi.

Il cons. Intravaia, si trova d'accordo con quanto espresso dai consiglieri colleghi. Sentito l'ass. Cusumano rileva che questo modo di procedere da parte dell'amministrazione risulta improvvisato e approssimato, temi come la fruizione del vecchio maniero Castello dei Conti di Modica, meriterebbe sicuramente capacità e competenze tecniche, amministrative e finanziarie che vanno alla risoluzione in breve periodo della questione. Ricordo che il castello dei Conti di Modica è a simbolo e rappresenta tutta quanta la cittadinanza.

Il cons. Ruisi si associa alla dichiarazione del cons. Intravaia e invita come già stabilito dalla commissione ad approfondire attentamente la sovra esposta tematica.

Alle ore 11.30 il Presidente allegro chiude i lavori della seduta.

La Segretaria
M.C. Torregrossa

Il Presidente
Anna Allegro